

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

GUATEMALA 2009

GIUGNO 2009

(NASCITA DELL'ALMANACCO LATINOAMERICANO)

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA** si è aperta una forte crisi istituzionale con la denuncia video-filmata dell'avvocato Rosenberg, che accusa il Presidente Colom, la moglie, Sandra Torres, e il Segretario Particolare, Gustavo Alejos, di essere i mandanti del suo omicidio. La sua colpa sarebbe quella di essere l'avvocato di Khail Musa ucciso, secondo il video di Rosenberg, per non aver voluto assecondare i presunti loschi progetti del governo dopo essere stato nominato Presidente del Banco dello sviluppo Agricolo.

Il Presidente Colom ha da subito dichiarato la propria estraneità ai fatti, impegnandosi a fare piena luce su quanto accaduto. Ha inoltre chiesto che l'ONU, attraverso la CICIG, guidata dal giudice spagnolo Castresana, collabori alle indagini. Molti governi della regione (a prescindere dal colore politico) hanno deciso di appoggiare Colom: dal Brasile di Lula (che il 2 giugno ha visitato il Guatemala), alla Colombia di Uribe.

La vicenda appare molto confusa, ma a sentire quanti da sinistra avevano criticato Colom durante la campagna elettorale per il suo programma troppo moderato, l'attuale governo starebbe subendo un forte attacco dal fronte di destra rappresentato dall'ex militare Perez Molina, che attualmente starebbe guadagnando consensi.

LUGLIO 2009

DALL'AGENDA POLITICA

A luglio in **GUATEMALA** si è dimesso, in accordo con il Presidente Colom, il Ministro degli Interni, Salvador Gandara, che ha già annunciato che tornerà a fare il sindaco di Villa Nueva, nel sud del paese. Raul Velasquez, designato come suo successore, è il quarto Ministro degli Interni del Governo Colom, insediatosi nel gennaio 2008. Il primo fu Vinicio Gomèz, deceduto dopo pochi mesi in un incidente aereo, gli successero Francisco Jiménez, poi dimessosi.

Gandara aveva già ottenuto una mozione di sfiducia (senza alcun esito), promossa dal partito di opposizione LIDER (Libertad Democrática Renovada), che criticava la incapacità di garantire la sicurezza interna del paese. Questa girandola di Ministri dell'Interno segnalano la difficoltà del governo sui temi della sicurezza e del controllo del paese (le statistiche parlano ancora di una media di circa 15-17 omicidi al giorno).

Il GAM (Grupo de Apoyo Mutuo), storica organizzazione atti-

va nel campo dei diritti umani in Guatemala, aveva subito denunciato il rischio che Gandara avrebbe favorito un riemergere della cosiddetta "politica di mano dura". Il braccio di ferro che il neo Ministro ebbe con l'allora Capo della polizia, Marlene Blanco Lappola (alla fine rimpiazzata con un uomo vicino al Ministro e non di carriera, Porfirio Perez Paniagua), sembrano avere alcuni collegamenti con la vicenda Rosenberg.

Le difficoltà di governo dell'Amministrazione Colom sembrano inoltre confermate da alcuni sondaggi della società Vox Latina che confermano un forte calo di consensi del governo. Più nel dettaglio: nelle aree urbane il consenso sarebbe al 40% circa, mentre in quelle rurali, dove sono concentrate le fasce più povere della popolazione, l'approvazione supera il 52%, grazie anche alle politiche sociali realizzate.

La questione dell'omicidio Rosenberg (che si arricchisce di particolari a cavallo tra la cronaca nera e rosa che paiono allontanare le ombre dal Presidente Colom), rimane nelle mani della CICIG, la Commissione ONU contro l'impunità in Guatemala, alla quale, per altro, dopo un accesissimo dibattito parlamentare per la ratifica dell'Accordo già firmato da Colom e Ban Ki-Moon, è stato prorogato di due anni il mandato, sotto la guida del giudice spagnolo Castresana.

AGOSTO 2009

DALL'AGENDA REGIONALE

In **GUATEMALA**, il governo ha annunciato la richiesta di un nuovo prestito alla Banca Mondiale di circa 350 mil \$ per far fronte agli impegni finanziari del 2009-2010. Il mondo delle imprese si è detto molto preoccupato per questo aumento del debito pubblico ma il Ministro delle finanze, Alberto Fuentes, ha ricordato che il debito del Guatemala è tra i più bassi della Regione.

A fine agosto, sono stati presentati gli aiuti (13,25 milioni di euro) che l'UE, attraverso il piano AI Invest IV, invierà al paese centroamericano per stimolare l'internazionalizzazione della PMI guatemalteche nei mercati UE.

Il Tribunale di Chimaltenango ha condannato, il 1 settembre, a 150 anni di carcere all'ex capo militare Felipe Cusanero Coj per l'uccisione di sei indigeni durante gli anni della violenza e della guerra civile (anni '70 e '80) che causò decine di migliaia di morti.

DALL'AGENDA ECONOMICA

Dati negativi sulle rimesse giungono dal Guatemala, con una contrazione del 19,5% rispetto all'anno scorso, secondo il

Banco Centrale; da segnalare inoltre una contrazione delle esportazioni pari a 6.9% nello stesso periodo.

SETTEMBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

A settembre si è realizzata la visita del Presidente del **GUATEMALA**, Alvaro Colom, a Santiago, in occasione della sua partecipazione al III° Foro sulla Competitività, organizzato per la prima volta, quest'anno, in America latina. Durante la sua visita, il Presidente ha avuto un incontro bilaterale con la Presidente Bachelet, nel quale è stata aperta un'importante agenda di cooperazione bilaterale.

Sul fronte interno va segnalato l'arresto di uno dei sicari dell'avvocato Rosenberg, il cosiddetto "Chile seco" dopo che la CICIG lo ha accusato di essere integrante al gruppo omicida. Il Presidente Colom, in tale occasione, ha ribadito la piena fiducia nel lavoro della CICIG e nelle indagini legate all'assassini Rosenberg.

La Procuradoria per i Diritti umani del Governo ha fatto circolare i dati sullo stato di povertà della società, con particolare riferimento alle condizioni dei bambini: il governo ha infatti denunciato che il 56 % dei bambini vive nelle condizioni di povertà e che il 49 % ha problemi di denutrizione.

Non a caso a settembre il Guatemala ha chiesto alla comunità internazionale aiuti finanziari per garantire la sicurezza alimentare alla popolazione. Come risposta concreta, Brasile, Messico e Venezuela hanno già formalizzato la loro disponibilità a collaborare e il Brasile, attraverso il Programma Alimentare Mondiale, ha donato circa 100 milioni di dollari.

OTTOBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

Ad ottobre in **GUATEMALA** sono stati destituiti, dal Congresso, tre magistrati appena eletti alla Corte Suprema di Giustizia. Infatti la Commissione Nazionale Contro l'Impunità in Guatemala (CICIG) e altre associazioni civili hanno presentato argomenti al Parlamento che testimoniano l'evidente incongruità dei tre magistrati con il ruolo affidatogli. 138 dei 158 deputati che li avevano appena eletti, dopo una sola settimana, hanno deciso di sfiduciarli. Il Presidente del CICIG, il Giudice spagnolo Castresana, ha infatti rivelato che si trattava di tre persone vicine all'imprenditore Villano, esponente di spicco del mondo finanziario guatemalteco, vicino a partiti politici, e implicato nel traffico delle adozioni di minori e nel narcotraffico.

Si è tratta di una decisione molto importante, che testimonia la capacità di reazione della giovane e debole democrazia guatemalteca di fronte alle tante propaggini della criminalità organiz-

zata. Da segnalare, a conferma del clima di tensione nel paese, il caso di un altro omicidio di un ufficiale giudiziario impegnato nel caso Rosenberg.

Alvaro Uribe e Felipe Calderòn hanno compiuto separatamente due visite ufficiali nel paese centroamericano. In entrambi i casi sono stati firmati accordi di cooperazione commerciale ed economica, soprattutto per quanto riguarda il settore della lotta alla droga e della cooperazione transfrontaliera, per la tutela del patrimonio forestale attraverso programmi di incentivo alle popolazioni a rimanere a vivere nelle zone boschive. Calderòn ha inoltre inaugurato un importante piano di connessione elettrica di alcune zone guatemalteche, situate al confine con il Messico.

NOVEMBRE-DICEMBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

Lo scorso 18 dicembre in **GUATEMALA** si sono concluse le attività parlamentari senza che il governo sia riuscito ad ottenere il voto a favore della riforma fiscale annunciata da mesi. Il Presidente del Parlamento, Alejos, del Partito di governo, la UNE (Unidad Nacional de la Esperanza) ha annunciato che nel prossimo anno verranno ripresi le discussioni nella competente Commissione Parlamentare. I partiti di opposizione, il Partido Patriota e Libertad Democratica Renovada, sono riusciti ad impedire che la plenaria parlamentare potesse discutere la legge di riforma fiscale, impedendone di fatto l'approvazione.

Il Presidente Colom, che per seguire i lavori del Parlamento, ha rinunciato alla sua agenda internazionale di novembre e dicembre (che prevedeva, tra l'altro, la sua partecipazione alla Cumbre Iberoamericana di Estoril e alla IV Conferenza Italia-America latina e Cariabi), da mesi annette molta importanza a questa iniziativa di legge, considerata fondamentale per dare una struttura consistente al rilancio economico del paese e un sostegno alle politiche di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. La riforma fiscale prevede nuove imposte sulla telefonia mobile, i valori bollati, l'aumento dell'1% dell'imposta sul reddito (dal 5% al 6%) e l'aumento dell'1% dell'imposta di solidarietà a carico delle grandi imprese (dall'1% al 2%). Il governo contava, con questa riforma di raccogliere circa 360 milioni di dollari in più per il 2010 per la spesa pubblica, determinando un aumento del peso fiscale sul PIL dal 9,9 all'11,7%, che in ogni caso manterrebbe, secondo il BID, il Guatemala, il paese latinoamericano con il più basso carico tributario.

Il mondo dell'imprenditoria, con cui il governo ha cercato per mesi un accordo, ha dichiarato, per bocca del direttore della Confederazione imprenditoriale del Guatemala, Zepeda, che "la cosiddetta riforma fiscale, è soltanto un brusco aumento delle tasse che danneggerebbe molte imprese, che si vedrebbero costrette a chiudere". ♦